



*Tribunale Amministrativo Regionale per  
l'Abruzzo  
Sezione di Pescara*



*Inaugurazione Anno Giudiziario 2017*

*Relazione del Presidente*

*Amedeo Urbano*

*Pescara, 11 Marzo 2017*





*Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo*  
*Sezione di Pescara*

*Inaugurazione*  
*dell'Anno Giudiziario 2017*

*Relazione del Presidente*  
*Amedeo Urbano*

*Pescara, 11 Marzo 2017*

## **INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2017**

### **TAR PESCARA**

Buongiorno a tutti,

ringrazio tutte le Autorità istituzionali, civili e militari, nonché i rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati e dell'Associazione degli Avvocati Amministrativi di Pescara per aver ritenuto di onorare lo scrivente e questo Tar con la loro presenza.

Porgo un deferente saluto al Presidente del Consiglio di Stato S.E. dott. Alessandro Pajno che ha voluto regalarci l'onore di essere qui presente oggi; di questo gli siamo infinitamente grati.

Un saluto al Presidente Titolare del TAR Abruzzo, al componente del Consiglio di Presidenza di giustizia amministrativa e a quello dell'ANMA.

Un ringraziamento ai colleghi di questo TAR per la competenza professionale e l'operosità nel deposito dei provvedimenti.

Un saluto ai colleghi delle Magistrature consorelle.

Grazie a tutto il Foro pubblico e privato, sempre collaborativo nella soluzione di problemi di questo TAR.

Ringrazio, poi, il personale amministrativo, supporto indispensabile dell'attività giurisdizionale, e in particolare, il Segretario Generale di questo TAR.

Nel 2016 il contenzioso instaurato presso questo TAR è aumentato rispetto al 2015.

Sono stati depositati **423** ricorsi (a fronte di n. 385 del 2015) con un incremento di **38 ricorsi** rispetto al 2015.

In particolare, è aumentato il numero dei ricorsi in materia di appalti pubblici; leggermente diminuito il numero dei ricorsi in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di espropriazione e di servizi pubblici.

Al riguardo, è d'uopo sottolineare, quanto all'effettiva efficienza delle pronunce decisionali, che ancora in aumento è il numero dei ricorsi per ottemperanza.

**La produttività del TAR di Pescara per il 2016 è pari all'87,5% dei ricorsi depositati** (definiti 370 processi su 423

ricorsi) e il periodo di tempo medio per definire i ricorsi che intercorre dal deposito del ricorso alla pubblicazione della sentenza è in generale pari a circa 220 gg, di 130 gg. in materia di appalti.

Al riguardo, l'entrata in vigore del processo telematico ha agevolato notevolmente la rapidità della definizione dei processi, tenuto conto anche che il foro amministrativo lo ha ben recepito e osservato ancora prima dell'01.01.2017.

Il P.A.T. ha dato a noi giudici lo stimolo per aggiornarci anche sulle procedure informatiche il cui utilizzo ci ha portato al passo con l'era digitale e, quindi, ancora più vicini ai rinnovati diritti ed interessi dei cittadini e delle P.A.

Anche questo TAR, consapevole della gravosità del proprio impegno, è orgoglioso di poter svolgere la propria funzione sociale e di giustizia mettendo insieme la propria storica competenza, sensibilità e professionalità, con il nuovo che le regole digitali impongono.

Ciò sul presupposto che il giudice amministrativo assicurerà una maggiore certezza del diritto e sarà percepito

come ancora più vicino dai cittadini e dalle P.A., perché definitivamente “al passo coi tempi”.

Nel 2016 sono state pronunciate **n. 137 Ordinanze collegiali** di sospensiva (di cui solo 15 sono state appellate), oltre a n. **48** decreti cautelari monocratici

Vanno aggiunte, poi, n. **93 sentenze brevi** soprattutto in materia di appalti pubblici, di cui solo **5** sono state appellate.

Il numero complessivo degli appelli è rimasto pressoché invariato rispetto a quello del 2015.

Peraltro, l'aumento del numero dei ricorsi depositati ha prodotto un conseguente aumento delle somme introitate dall'Erario per contributo unificato, grazie soprattutto all'aumento dei ricorsi in materia di appalti.

Si è passati da Euro 434.283,00 dell'anno 2015 **a Euro 633.189,00 del 2016**, con incremento di Euro 198.900,00 rispetto al 2015.

Inoltre, nel **2015** sono stati emessi **n. 60** inviti alla regolarizzazione e recupero per un importo pari a **124.250,00 euro**, con n. 36 ricorsi ancora da regolarizzare per euro **63.425,00**.

Quanto al merito dell'attività giurisdizionale, i giudici di questa Sezione sono fortemente attenti ad assicurare uniformità dei principi della giurisprudenza già consolidata dalla Sezione, rispettosi dell'affidamento che gli operatori del diritto ripongono nella giurisdizione, senza naturalmente disattendere i principi guida fissati dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato.

L'esercizio della funzione giurisdizionale da parte dei giudici amministrativi è divenuta particolarmente gravosa per l'accavallarsi repentino di norme talora introdotte con decreti legge, ma poi modificate in sede di conversione o inserite in leggi aventi ad oggetto principale diversa materia, e spesso senza l'emanazione di disposizioni di natura transitoria o l'espressa enunciazione delle norme abrogate.

Tale incertezza delle regole del diritto crea una notevole difficoltà nell'inquadramento normativo delle fattispecie da esaminare.

Un quadro normativo più chiaro, più semplice e coordinato di certo renderebbe più agevole la individuazione delle norme applicabili ai casi di specie e darebbe certezza alle regole del diritto, principio fondamentale non solo per la



stabilità e coesione dei rapporti umani, ma anche per l'economia del paese.

Peraltro – come acutamente osservato da S.E. il Dott. Pajno, Presidente del Consiglio di Stato all'inaugurazione di quest'anno giudiziario del C.d.S. – *“l'iper regolazione”* e la *“moltiplicazione delle regole di comportamento”* concorre a creare situazioni di incertezza e non a ricostruire la fiducia dei cittadini nelle risposte dell'ordinamento.

Va, al riguardo, preso atto della generale riduzione del contenzioso amministrativo determinato da:

- la limitata disponibilità di risorse finanziarie dovuta alla crisi in atto;
- il notevole aumento del costo del contributo unificato;
- la diffusa incertezza nella capacità dell'ordinamento di dare risposte effettive ed efficaci alle istanze dei cittadini.

Tale “paura per il futuro” è stata acutamente stigmatizzata nella relazione di inaugurazione dell’anno giudiziario del Consiglio di Stato da S.E. il Presidente Pajno, con stimolo ai magistrati T.A.R. e C.d.S. a rendere una giustizia efficiente e tempestiva, chiara nelle sue decisioni che possa ridurre l’incertezza e ricostruire la fiducia nella capacità dell’ordinamento di dare risposte effettive ai cittadini in modo da promuovere la coesione sociale, soprattutto in un momento di particolare confusione delle fonti del diritto, e in cui spesso la P.A. ha paura di decidere e attende che sia il giudice amministrativo ad amministrare per sentenza.

L’auspicio del Presidente del Consiglio di Stato costituirà per questa Sezione obiettivo costante nell’esercizio della funzione.

Peraltro, questo T.A.R. è particolarmente attento a tutelare le posizioni dei soggetti più svantaggiati.

Al riguardo può considerarsi destinata a fare storia la sentenza n. 275/2016 con cui la Corte Costituzionale ha stabilito il principio che è la tutela dei diritti incompressibili a incidere sul bilancio e non già la necessità dell'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione, aprendo la strada ad una diversa prospettiva e a un diverso modo di declinare il principio del pareggio del bilancio dello Stato introdotto negli articoli 81 della Costituzione.

Il diritto insopprimibile in questione è quello al servizio di trasporto scolastico dei disabili.

La questione di costituzionalità era stata sollevata con Ordinanza del 19 marzo 2014 di questa Sezione in relazione alla legge della Regione Abruzzo n. 78/78 (diritto allo studio) nonché l.r. n. 15/2004 nella parte in cui prevedeva per lo svolgimento del servizio di trasporto degli studenti portatori di handicap che la Giunta regionale garantisse un contributo del

50% della spesa documentata dalle Province, soltanto “nei limiti della disponibilità finanziaria dalle annuali leggi di bilancio e iscritta sul pertinente capitolo di spesa”.

La Corte con una pronuncia coraggiosa che certamente potrebbe essere ripresa ed estesa anche al diritto alla salute, all’istruzione e in generale, pur non abrogando il principio del pareggio di bilancio stabilito dall’art. 81 della Costituzione, lo ha però subordinato al rispetto dei diritti fondamentali, anche laddove questi ultimi comportino un sostenimento di spese.

Massima attenzione da parte di questo TAR viene data anche alle problematiche connesse alla tutela delle posizioni degli stranieri ed extracomunitari, con particolare riguardo ai permessi di soggiorno.

Al riguardo di particolare interesse in merito sono le sentenze nn. 36/2016, 55/2016, 76/2016, 128/2016, 248/2016, 296/2016, 298/2016, 372/2016.

La funzione giurisdizionale viene esercitata dai giudici del TAR di Pescara come “servizio” secondo legge e coscienza, coniugati col buon senso, mirando a pronunce di giustizia sostanziale e cercando di evitare che “*summum ius*” si traduca in “*summa iniuria*”, secondo l’insegnamento del grande giurista Piero Calamandrei per cui le “*sentenze non devono essere belle ma giuste*” e del Presidente del Consiglio di Stato S.E. Alessandro Pajno, ossia che “*la sentenza non solo deve essere scritta bene, ma deve essere breve, efficace e con la valutazione dell’impatto con la realtà, rendendo una tutela concreta e non meramente declamatoria del principio di diritto*”.

Un grande giurista e insigne filosofo del diritto, figlio di questa terra d’Abruzzo, Giuseppe Capograssi, ha affermato che: “*il processo è alla fine una ricerca ordinata obiettiva*”.

*autonoma di verità e il giudice con la sua decisione il tramite per l'affermazione della giustizia”.*

Ancora un grazie a tutti i presenti.

**DICHIARO UFFICIALMENTE APERTO L'ANNO  
GIUDIZIARIO 2017 DEL TAR DI PESCARA.**

Pescara, 11 Marzo 2017

Amedeo Urbano

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**  
**PER L'ABRUZZO**  
**Sezione di Pescara**

GRAFICI E TAVOLE

1. RICORSI DEPOSITATI PER  
CLASSIFICAZIONE 2015/2016
2. PROVVEDIMENTI APPELLATI 2015/2016
3. RICORSI DEPOSITATI 2015/2016
4. RICORSI PENDENTI 2015/2016
5. CONTRIBUTO UNIFICATO 2015/2016
6. SENTENZE PUBBLICATE 2015/2016
7. ORDINANZE CAUTELARI 2015/2016
8. ORDINANZE COLLEGIALI 2015/2016
9. DECRETI PRESIDENZIALI 2015/2016
10. DECRETI DECISORI 2015/2016
11. DECRETI CAUTELARI 2015/2016
12. DECRETI INGIUNTIVI 2015/2016

## **1 - RICORSI DEPOSITATI PER CLASSIFICAZIONE 2015/2016**

<b>CLASSIFICAZIONI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ACCESSO AI DOCUMENTI	11	19	8
AGRICOLTURA E FORESTE	2	2	0
AMBIENTE	7	16	9
ANTICHITA' E BELLE ARTI	1	5	4
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	50	67	17
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	31	45	14
CACCIA E PESCA	1	4	3
CARABINIERI	3	4	1
CITTADINANZA	0	1	1
COMMERCIO, ARTIGIANATO	2	1	-1
COMUNE E PROVINCIA	14	23	9
DEMANIO STATALE, REGIONALE, PROVINCIALE	6	8	2
EDILIZIA ED URBANISTICA	72	58	-14
ELEZIONI	2	3	1
ENTI PUBBLICI IN GENERALE	3	3	0
ESECUZIONE DEL GIUDICATO	44	48	4
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	3	6	3
FORZE ARMATE	4	1	-3
INDUSTRIA	1	0	-1
INQUINAMENTO	6	5	-1
ISTRUZIONE	8	6	-2
ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI	9	5	-4
POLIZIA DI STATO	13	9	-4
PROFESSIONI E MESTIERI	0	3	3
PUBBLICO IMPIEGO	16	13	-3
REGIONE	3	6	3
SERVIZI PUBBLICI	8	3	-5
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8	6	-2
SICUREZZA PUBBLICA	25	11	-14
STRANIERI	21	33	12
UNIVERSITA' DEGLI STUDI	10	9	-1
VITTIME DEL DOVERE	1	0	-1

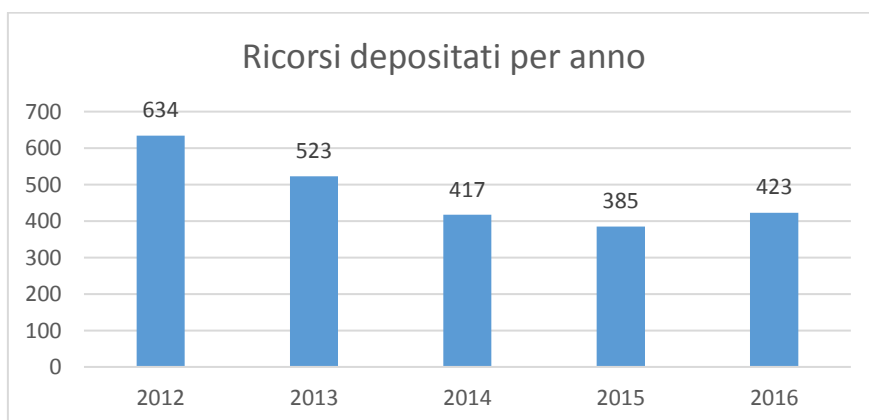


## **2 - PROVVEDIMENTI APPELLATI 2015/2016**

<b>Sentenze e ordinanze</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Totale sentenze	400	247
Sentenze appellate	57	57
Totale sentenze brevi	76	93
Sentenze brevi appellate	4	5
Totale ordinanze cautelari	123	137
Ordinanze cautelari appellate	12	15
Totale decisioni (sentenze, sentenze brevi e ordinanze cautelari)	595	477
Totale decisioni appellate	73	77

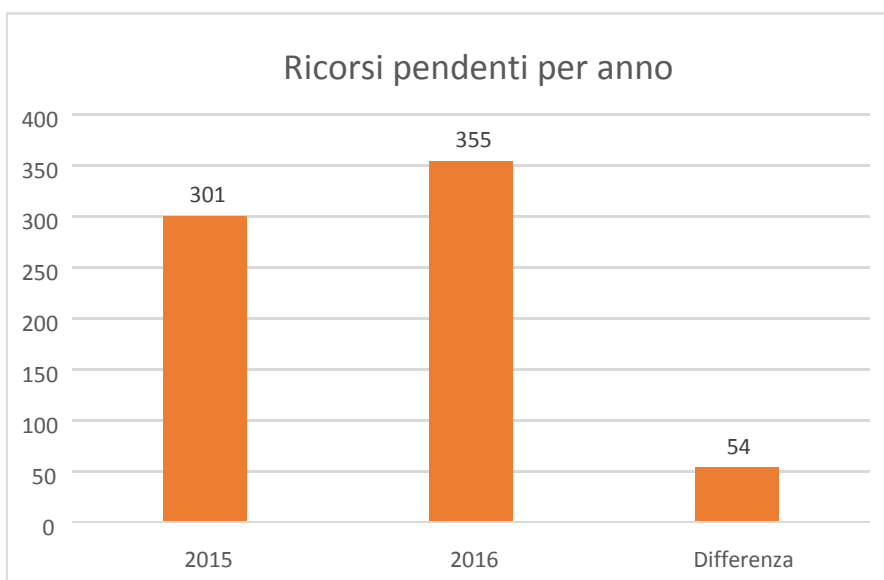
## **3 - RICORSI DEPOSITATI 2015/2016**

<b>Anno</b>	<b>Ricorsi depositati</b>
2012	634
2013	523
2014	417
2015	385
2016	423



#### **4 - RICORSI PENDENTI 2015/2016**

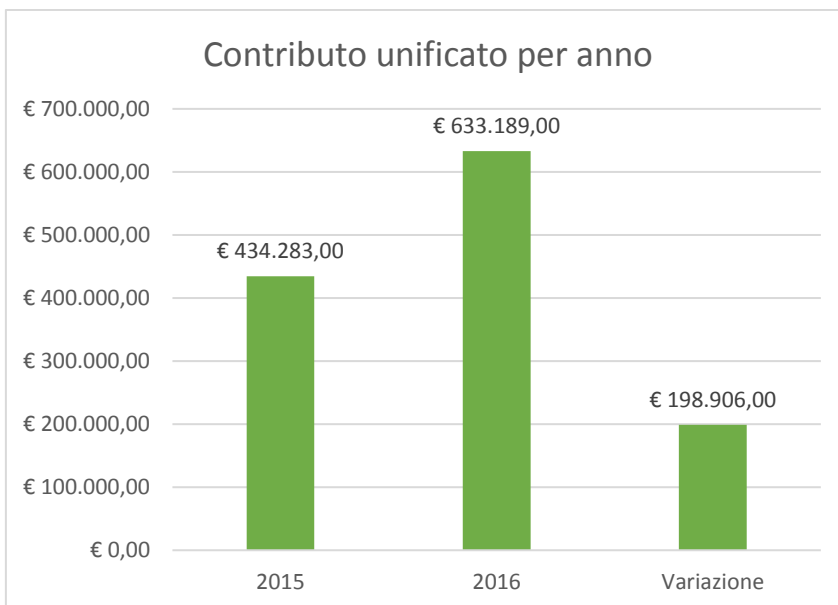
Anno	Ricorsi pendenti per anno
2015	301
2016	355
Differenza	54



## **5 - CONTRIBUTO UNIFICATO 2015/2016**

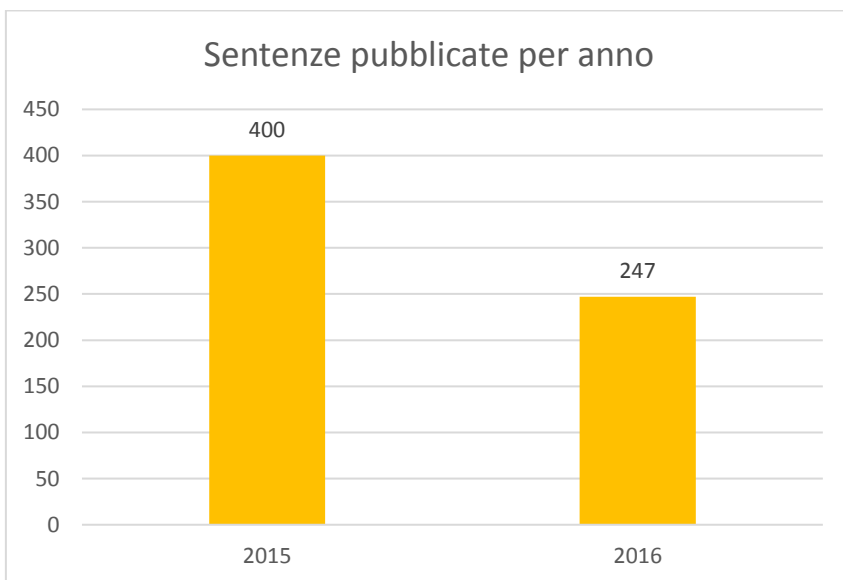
Anno	Importi contributo unificato
2015	€ 434.283,00
2016	€ 633.189,00
Variazione	€ 198.906,00

(incremento percentuale: **45,8%**)



## **6 - SENTENZE PUBBLICATE 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Sentenze pubblicate</b>
2015	400
2016	247

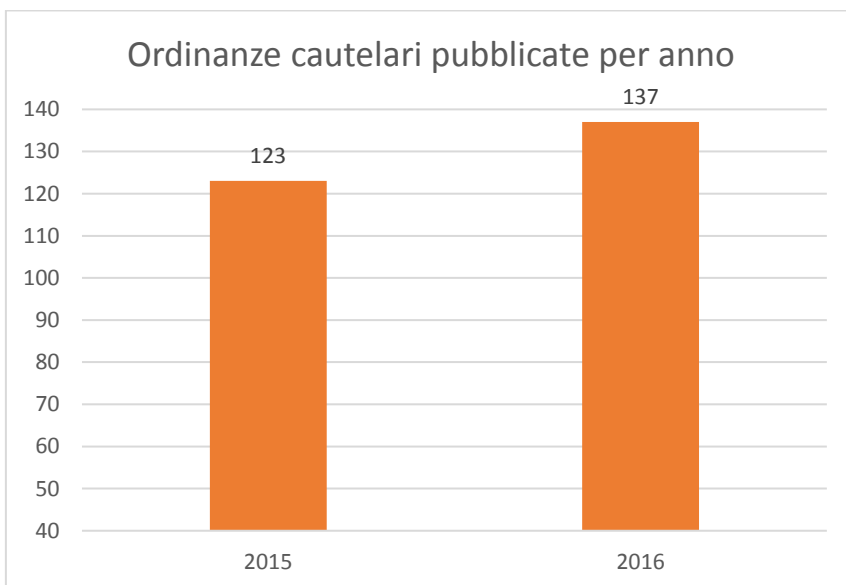


\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

## **7 – ORDINANZE CAUTELARI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Ordinanze cautelari pubblicate</b>
2015	123
2016	137

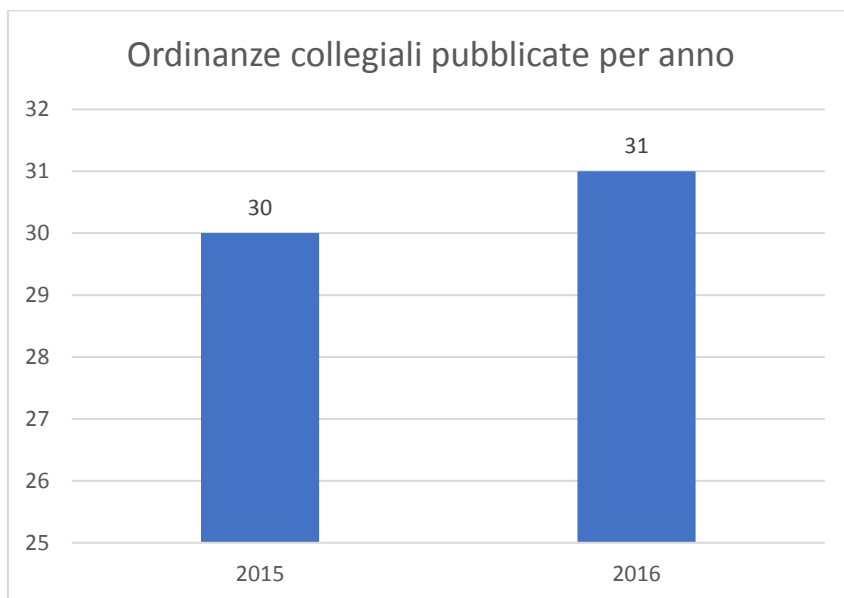


\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

## **8 – ORDINANZE COLLEGIALI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Ordinanze collegiali pubblicate</b>
2015	30
2016	31

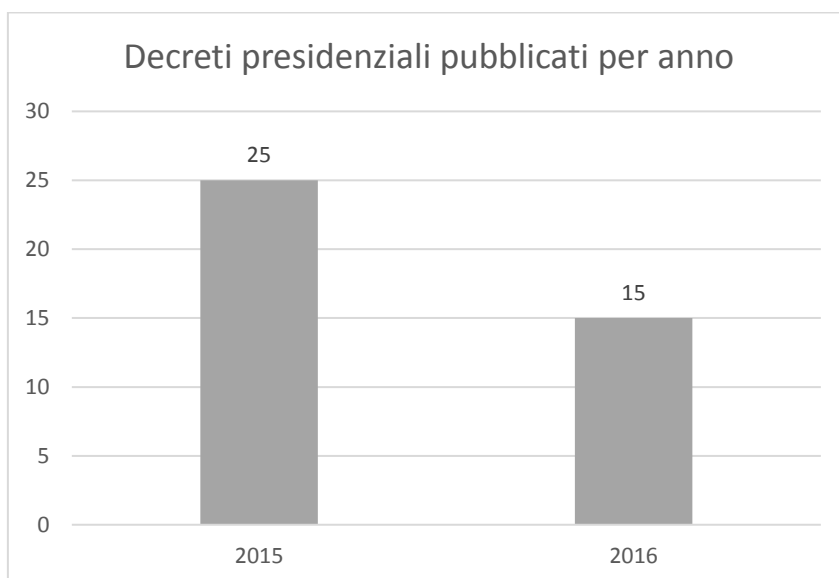


**\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA**

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

## **9 – DECRETI PRESIDENZIALI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Decreti presidenziali pubblicati</b>
2015	25
2016	15

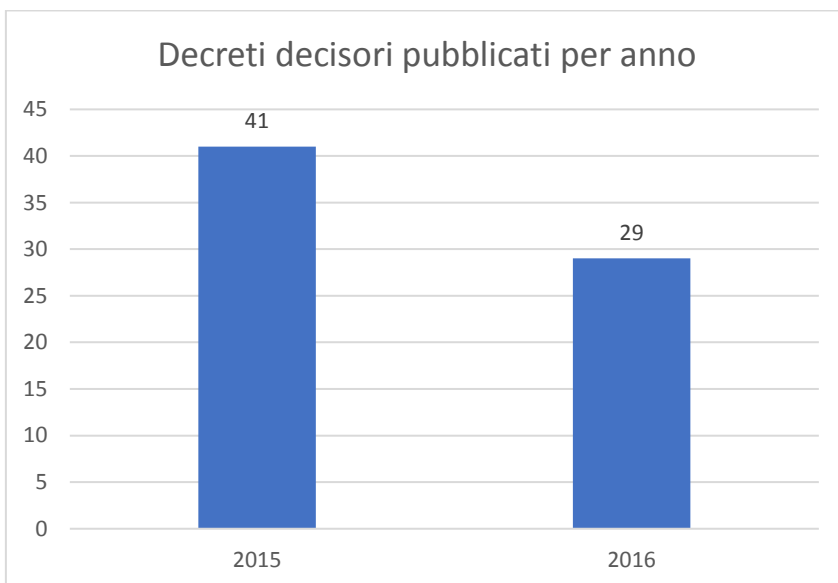


**\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA**

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

### **10 – DECRETI DECISORI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Decreti decisorii pubblicati</b>
2015	41
2016	29



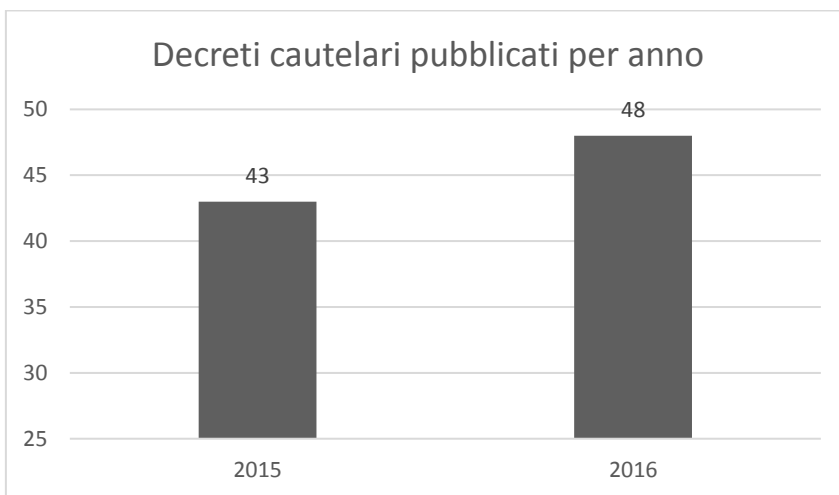
\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3



### **11 – DECRETI CAUTELARI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Decreti cautelari pubblicati</b>
2015	43
2016	48

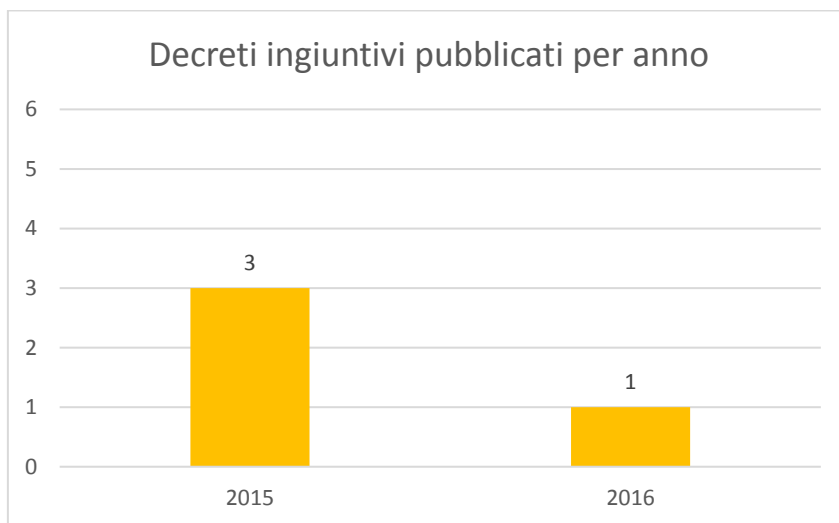


\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

## **12 – DECRETI INGIUNTIVI 2015/2016\***

<b>Anno</b>	<b>Decreti ingiuntivi pubblicati</b>
2015	3
2016	1



**\* MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE DI PESCARA**

<b>2015</b>	<b>2016</b>
3	3

